

1 salmi dei pellegrini

Nel libro dei salmi c'è una raccolta particolare che è identificabile dal suo stesso titolo: "Canto dei pellegrinaggi". Questi quindici salmi, dal Salmo 120 al 133, nella versione di Giovanni Diodati un titolo misterioso per la maggioranza dei lettori: "Cantico di Maalot".

Maalot è un termine ebraico che significa: gradini, gradi, ascese. Secondo una tradizione rabbinica questi salmi erano cantati nel Tempio sui quindici scalini del cortile delle donne. Ma la maggior parte degli studiosi ritiene che siano una raccolta di cantici per i pellegrini, quando, secondo il comandamento del Signore, iniziavano il loro pellegrinaggio dal luogo nel quale abitavano fino a Gerusalemme dove salivano per adorare nel Tempio. Questa graduale ascesa verso Sion esprime il viaggio spirituale del credente dal mondo verso la Gerusalemme celeste. Quindi, questi salmi sono i cantici del nostro pellegrinaggio verso la città di Dio. descrizione del credente che si trova ancora nel mondo, colpito com'è da "labbra bugiarde e dalla lingue ingannatrice" (v. 2).

Si lamenta dicendo: "Misero me che soggiorno in Mesec e abito fra le tende di Chedar" (v. 5). Dal punto di vista geografico il salmista non può abitare in ambedue i luoghi perché uno è a nord, vicino il Mar Caspio, e l'altro è a sud vicino al deserto arabico, ma descrive la sua situazione in termini spirituali quando si sente oppresso da metodi e persone tanto diverse. *"Io sono per la pace; ma quando parlo essi sono per la guerra"* (v. 7). Il credente soggiorna temporaneamente in quell'ambiente che gli è ostile.

"Io sono per la pace... essi sono per la guerra": ci aiuti il Signore ad avere questa relazione col mondo che ci circonda; anche se c'è incompatibilità, non dobbiamo perdere la nostra pace. *La preghiera.*

La prima reazione alla ostilità che ci circonda è la preghiera. *"Nella mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha risposto"* (v. 1). In tali circostanze il credente sente il bisogno primario di Dio. Il primo impulso del pellegrino è quello di rivolgersi a Dio perché è l'unico che può invocare nel suo travaglio.

Questo sentimento non è il risultato della reazione naturale, ma il pellegrino ha imparato a invocare il Signore invece di cadere nella disperazione degli increduli angosciati. "Non mi sono taciuto nel mio dolore, ma ho invocato Dio, ho espresso il mio bisogno a Lui ed Egli mi ha risposto, come fa sempre".

Il segreto del subire "Che ti sarà dato che ti sarà aggiunto lingua ingannatrice? Frecce appuntite diguerriero con carboni di gi-nepro" Il segreto del subire "Che ti sarà dato che ti sarà aggiunto lingua ingannatrice? Frecce appuntite diguerriero con carboni di gi-nepro" (vv. 3, 4). Letteralmente può essere tradotto "Che ti darà Egli, che ti aggiungerà Egli lingua ingannatrice". "Egli" si riferisce certamente a Dio, quindi non dice: "Che ti darò, che ti aggiungerò".

Nel mondo il credente non cerca di difendersi, non ricambia il male col male, ma prega e lascia tutto nelle mani di Dio.

Quando i cristiani diventano vittime di attacchi malefici hanno la loro risorsa in Dio nella preghiera.

La nostra attitudine deve essere di attesa che il Signore intervenga e cambi il male in bene. Lasciamo tutto nella mani di Dio, Egli ci difenderà con *“frecce appuntite di guerriero”*.

“Non fate le vostre vendette... A me la vendetta; io darò la retribuzione, dice il Signore. Anzi se il tuo nemico ha fame dagli da mangiare se ha sete dagli da bere... Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male col bene” **Romani 12:19-21.**

La pace *“L'anima mia troppo a lungo ha dimorato con chi odia la pace! Io sono per la pace [letteralmente: io sono pace],...”* (pp. 6, 7).

In questo mondo ostile tutto è incompatibile con la pace che è nel credente. È *“la pace di Dio, che supera ogni intelligenza”* che custodirà *“i nostri cuori”* e i nostri *“pensieri in Cristo Gesù”* **Filippesi 4 7.**

È la pace che Cristo ha promesso: *“Vi lascio pace; vi do la mia pace: Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti”* **Giovanni 14:27.**

Francesco Toppi